

Sei in: [Repubblica](#) > [Economia](#) > [Affari e finanza](#) > [Manetti Battiloro si ristruttura e ...](#)


 |  Stampa
  Mail

ECONOMIA ITALIANA

Manetti Battiloro si ristruttura e punta sull'alimentare

L'AZIENDA DI CAMPI BISENZIO CHE LAVORA POLVERI E FOGLI D'ORO VUOLE DIVERSIFICARE RISPETTO AL SUO TRADIZIONALE CORE BUSINESS NELL'EDILIZIA E NELL'ARREDO. OBIETTIVO: TRIPLICARE L'EBITDA E LA BORSA ENTRO TRE ANNI

Maurizio Bologni

Firenze P rima la riorganizzazione societaria, inglobando due società commerciali all'estero e abbattendo il debito attraverso la cessione di asset non strumentali (due immobili delle vecchie sedi). E poi lo sviluppo di business ed ebitda facendo leva sull'oro in foglia nei settori dell'high style: alimentare e arredo, edilizia e fashion. E' la strategia di crescita — che prevede quotazione in Borsa entro tre anni e a cui lavora l'advisor Kon Group — di Giusto Manetti Battiloro Spa, storica azienda fiorentina di produzione di oro in foglia e polvere per uso decorativo e non solo, 27 milioni di fatturato consolidato e 120 dipendenti nel nuovo stabilimento a Campi Bisenzio dove il mestiere artigiano — che rimane alla base della produzione — si sposa con la modernità dell'edificio e dei servizi: biblioteca con scambio di libri tra dipendenti, palestra aperta dalle 7 alle 19 e frequentabile nelle ore di pausa, impianti di energia rinnovabile. Intanto l'azienda è stata accreditata vendor dagli Emirati Arabi per i decori in oro e oro finto per la realizzazione del faraonico palazzo presidenziale in costruzione ad Abu Dhabi (3 miliardi il valore complessivo dell'opera). Battiloro ha già incassato i primi ordini per qualche centinaia di migliaia di euro di preziosi che andranno ad ornare la sala del trono alta 50 metri per 1.800 metri quadrati di superficie, l'emiciclo del Parlamento e il mega atrio. «Confidiamo di ricevere presto altre commesse dagli

Emirati, e non solo per il palazzo presidenziale», confida Niccolò Manetti, uno dei sei, tra fratelli e cugini, soci paritetici di ultima generazione di un'azienda nata 200 anni fa. Tra i settori di attività dell'azienda ci sono i film di oro per la stampa a caldo (cornici, componentistica, arredo, grafica e codifica industriale), l'interior design (rivestimenti e complementi di arredo), l'oro alimentare (guarnizioni di dolci e liquori), per le mattonelle in edilizia, per l'arredamento, per la moda (pelle e non solo). Punta proprio su questi ultimi segmenti del lusso il piano di sviluppo del business che vuole diffondere prodotti del Made in Italy finiti e rivolge un occhio speciale alle potenzialità di crescita dell'oro alimentare (+20% quest'anno). «Realistico puntare ad elevare l'ebitda dagli attuali 1,5 milioni ad oltre il 15% del fatturato — prevede Francesco Ferragina, presidente dell'advisor Kon — A favore dell'azienda, che ha caratteristiche di unicità, gioca l'armonia tra i soci, il credito di cui dispone senza tensioni, e il fatto di avere in pancia progetti di diversificazione nel campo dell'high style che garantiscono marginalità alta: il 30-40%, ad esempio, su un vasetto di oro per alimenti».

(06 ottobre 2014)

© RIPRODUZIONE RISERVATA